

## COMUNICATO STAMPA

# VIVA MARGHERITA 1926-2026

I cento anni dalla scomparsa di **Margherita di Savoia**, prima regina d'Italia, sono l'occasione per rilanciare la Valle di Gressoney e il Monte Rosa, scelti come buen retiro dalla regina Margherita per 37 anni, dal 1889 fino alla sua morte.

Il progetto Viva Margherita vuole proporre in chiave attuale i valori che la regina aveva suggerito con il suo esempio: la **fruizione sostenibile della montagna**; la **partecipazione attiva** ed empatica alla vita comunitaria, con ricadute sul piano economico e sociale; l'impegno nella **valorizzazione del patrimonio** culturale e artigianale; uno sguardo **femminile** pionieristico e appassionato, che ha ispirato future generazioni di donne in montagna.

Il progetto vede come capofila **l'Istituto per l'Ambiente e l'Educazione Scholé Futuro ETS-WEEC Network** di Torino, che da oltre 40 anni si occupa di sostenibilità, in collaborazione con il **Comune di Gressoney-St-Jean**, il **Consorzio Gressoney Monterosa**, **Monterosa Ski** e la **Pro Loco di Gressoney St-Jean**. È realizzato grazie al **contributo di 65.000 euro** della **Fondazione Compagnia di San Paolo** all'interno del Bando Territori in Luce 2025.

“Viva Margherita 1926-2026 – spiega Marta Ghelma, giornalista e ideatrice del progetto – vuole mettere in rete i paesaggi culturali e geografici della Valle di Gressoney legati dal *fil rouge* della figura della regina, valorizzando i **siti culturali** (Castel Savoia, Villa Margherita, Passeggiata della Regina, chiesa parrocchiale di San Giovanni Battista, Museo regionale della fauna alpina Luigi Beck Peccoz, Villa della Regina, Cappella di Sant'Anna) e i **sentieri e rifugi montani** (Capanna Margherita, rifugio Ospizio Sottile, Istituto Angelo Mosso) interessati dalla presenza della regina”.

Al centro del progetto vi è la **mostra fotografica** – dal titolo *Sempre avanti. Da Margherita alle nuove regine del Rosa* – che racconta per immagini le vite e le storie di **dieci donne che oggi incarnano l'emancipazione femminile e il loro legame con la montagna**. Scienziate, campionesse sportive, artigiane ed esperte del territorio, ritratte dal fotografo Daniele Camisasca nei luoghi di Margherita, testimoniano come tutelare il patrimonio culturale e ambientale della montagna. La mostra sarà inaugurata a dicembre e sarà visitabile fino alla fine di marzo (nei weekend e su prenotazione) a Gressoney-St-Jean.

Alle foto delle “nuove regine” faranno da contraltare le foto d'epoca (Archivio Guindani) che verranno esposte nel centro storico di Gressoney-St-Jean in un percorso espositivo che lega luoghi e immagini e permette al visitatore di approfondire – in una sorta di caccia al tesoro – la sua conoscenza del borgo attraverso la figura di Margherita di Savoia.

Molte le azioni di promozione e comunicazione del progetto: dalla **conferenza sul tema “Donne e montagna”** al **corso di formazione online per giornalisti**, alle **passeggiate “al femminile”** in collaborazione con le **Pink Experience di Monterosa Ski** alla produzione di un **flyer in quattro lingue** e un educational per operatori dell'informazione, alla presentazione del **numero speciale** della rivista **Meridiani Montagne** (Domus Editore) con il direttore Paolo Paci.

Tante attività per tanti pubblici diversi, ogni appassionato di montagna – ma anche di storia e di cultura – potrà così vivere il progetto secondo i propri interessi. Non è necessario essere un alpinista per godere del territorio di Gressoney e del Monte Rosa, basta seguire le orme di Margherita.

Info: Istituto per l'Ambiente e l'Educazione Scholé Futuro ETS-WEEC Network  
Bianca La Placa bianca.laplaca@weecnetwork.org